

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Rive laghi: rigidità del Consiglio di Stato nel concedere le autorizzazioni per l'utilizzo del demanio pubblico. Quali i motivi?

Negli ultimi anni si è registrata una crescente rigidità del Consiglio di Stato nel concedere le autorizzazioni a enti pubblici e privati per l'utilizzo del demanio pubblico, in particolar modo per quanto concerne l'uso delle rive dei laghi.

Soprattutto richieste formulate per la posa di pontili, terrazze e impianti di stazionamento, così come per ogni altra forma di occupazione, vengono sistematicamente rifiutate. Recentemente si è potuto constatare una maggiore severità anche nel concedere le autorizzazioni per la ristrutturazione o la modifica di strutture già esistenti.

Non va disattesa a tal proposito l'importanza che rivestono tali strutture, sia per il turismo e l'economia locale, per la pratica della pesca, di attività sportive, della nautica da diporto nonché pure per le finanze cantonali. Inoltre queste restrizioni contraddicono il principio di maggior fruibilità del lago che anche il Consiglio di Stato promuove.

Fatta questa premessa, chiedo al Consiglio di Stato:

1. Per quali motivi non vengono più rilasciate autorizzazioni per l'occupazione del demanio pubblico, in particolar modo per la costruzione di pontili, terrazze e impianti di stazionamento?
2. Vista l'importanza che tali strutture rivestono per l'economia locale, il turismo, la pratica della pesca, della nautica da diporto e di altre attività sportive, non ritiene il Consiglio di Stato di dover concedere le autorizzazioni per l'occupazione del demanio pubblico con maggior facilità?
3. Visto l'ammontare delle tasse d'uso, non ritiene il Consiglio di Stato che da una maggior flessibilità nel concedere tali autorizzazioni ne trarrebbe vantaggio lo stesso Cantone?

NICOLA BRIVIO